



IL WAGNERISMO

NELLE ARTI FIGURATIVE

(in Francia e non solo)



Henri Fantin-Latour

Scene dal "Tannhäuser" (1864)

Olio su tela Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles



Henri Fantin-Latour
***Les filles du Rhin* (1876)**

Pastello e fusain su carta
0.529x0.352 m
Musée d'Orsay, Parigi



Henri de Fantin-Latour
Le Vaisseau-Fantôme: Act III
Ravissement de Senta et du
Hollandais

Una della 14 litografie per
Richard Wagner, sa Vie et ses
Oeuvres di Adolphe Jullien
(Librairie de l'Art, Paris, 1888;
lithografia stampata Chez
Lemercier)



Henri de Fantin-Latour.
Tannhäuser: Act III –
L'Etoile du Soir

**Una della 14 litografie per
Richard Wagner, sa Vie et ses
Oeuvres di Adolphe Jullien
(Librairie de l'Art, Paris, 1888;
lithografia stampata Chez
Lemercier)**



Henri de Fantin-Latour

Verité

**Una della 14 litografie per
*Richard Wagner,
sa Vie et ses Oeuvres*
di Adolphe Jullien**

**(Librairie de l'Art, Paris,
1888; lithografia stampata
Chez Lemercier)**



Henri Fantin-Latour
***Parsifal et les filles-
fleurs***

**Incisione pubblicata
nel periodico
"L'Illustration"
del 29 aprile 1893**





Henri Fantin-Latour

(1836 - 1904)

Saint-Graal

prélude de Lohengrin, 1902

olio su tela, cm 40 x 56 cm



Emmanuel Fremiet
***Lohengrin* (1887)**
bozza in cera
m 0,317x0,108x0,115
Musée d'Orsay, Parigi



© photo musée d'Orsay / rmn

Jean Delville
Parsifal (1890)
Drawing

cm 70 x 38 cm
Collection Delville
Bruxelles, Belgio

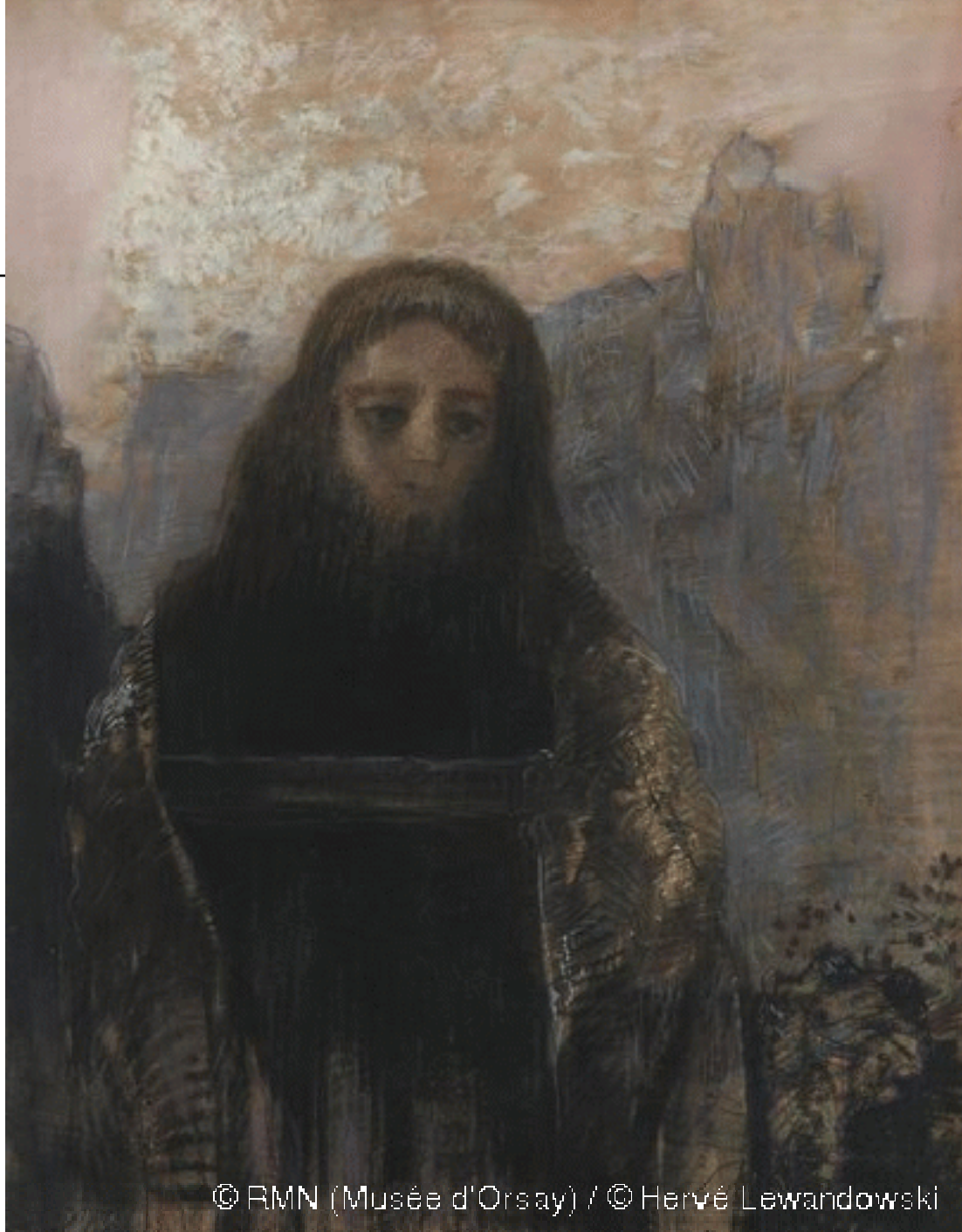


Odilon Redon
(1840-1916)

Parsifal, 1912

Pastello su carta
cm 64 x 49

Parigi, Musée d'Orsay



Su uno sfondo di montagne spoglie, si erge la figura monumentale e solitaria di Parsifal. Questo personaggio è tratto da un dramma in tre atti di Wagner, composto nel 1882 e ispirato alla leggenda del Graal.

Redon aveva già raffigurato Parsifal in una litografia del 1891-1892. In questo caso, però, privato del suo elmo e della sua lancia, il guerriero si trasforma in un mago ossessionato da un sogno recondito. La gamma cupa dei colori dominata dalle tonalità viola e nere accentua il clima tragico dell'opera.

Dai dati in nostro possesso emerge che Redon, anch'egli musicista, si è interessato alle teorie di Wagner il quale, nei suoi drammi, desidera realizzare la sintesi tra musica, poesia, teatro e danza. Il pittore aveva collaborato alla *Revue Wagnérienne* con una sua litografia intitolata *Brunilde* e, nel 1895, assistette alla rappresentazione di *Tannhäuser* a Parigi e di *Lohengrin* a Londra. Tuttavia, avvertendo come il suo amico Mallarmé la stessa diffidenza nei confronti delle teorie wagneriane dell'arte totale, Redon si limita ad attingere nel dramma wagneriano una materia illimitata di soggetti.

Per la sua tensione interna e per la cupezza del suo motivo dominante, questo pastello eseguito nel 1912 ricorda quell'atmosfera malinconica che, a volte, caratterizzava già il periodo dei Neri. Le masse rocciose dello sfondo fanno pensare alle prime acqueforti incise da Redon sotto l'influsso di Rodolphe Bresdin (1822-1885). In questo modo, Parsifal rappresenta il ritorno dell'artista ad un'ispirazione precedente di cui possiamo trovare tracce nel suo diario: "*Oh, anima mia di un tempo, anima lontana, tu, questa sera, sei ritornata da me avvolta nelle tenebre... ...amica notturna che viene, che va e che reputo persa per sempre, che cosa ti ricorda e alla tua ora? Lo ignoro*".



John William Waterhouse
Tristano e Isotta
con la Pozione (1916 ca.)

Kolo Moser

***Il viaggiatore
(Wotan) 1918***

**Vienna
Wien Museum**

